



COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

n. 97 del 20 settembre 2007

Oggetto: Approvazione progetto definitivo ed esecutivo dei lavori di risanamento igienico e adeguamento al DLgs. 626/94 della scuola media "G. Petrarca", per l'importo complessivo di €. 100.000,00.

L'anno duemilasette e questo giorno venti del mese di settembre alle ore 14.00 nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta comunale convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sindaco Dott. Mario Masi e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg:

		PRESENTE	ASSENTE
- Mario Masi	Sindaco	SI	
- Angelo Sglavo	Assessore	SI	
- Capece Raffaele	Assessore		SI
- Paolo Sepe	Assessore	SI	
- Parente Giovanni	Assessore		SI
- Barbato Domenico	Assessore	SI	
- Capoluongo Bruno	Assessore	SI	
	TOTALE	5	2

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott.ssa M. Giuseppina D'Ambrosio Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i prescritti pareri previsti dall'art. 49 della legge 18.8.2000 n°267, e dell'art. 39 dello statuto comunale che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, in merito all'argomento in oggetto indicato.



Comune di Carinara

AREA TECNICA

Proposta di delibera

Oggetto: Approvazione progetto definitivo ed esecutivo dei lavori di risanamento igienico e adeguamento al DLgs. 626/94 della scuola media "G. Petrarca", per l'importo complessivo di € 100.000,00.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Nella persona del geom. Donato Ausilio, giusto incarico del Sindaco N. 25 del 02/01/2007.

Premesso:

Che con la Legge n. 23 dell'11/01/1996, furono emanate nuove norme per l'edilizia scolastica e previsti finanziamenti per assicurare interventi nel settore;

Che le strutture di edilizia scolastica, costituiscono elemento fondamentale ed integrante del sistema scolastico e l'obiettivo della Legge n. 23/96, è quello di assicurare a tali strutture uno sviluppo qualitativo e una collocazione sul territorio adeguati alla costante evoluzione delle dinamiche formative, culturali economiche e sociali;

Che l'art.4 della L. n. 23/96 (programmazione edilizia scolastica) si realizza mediante piani triennali generali e piani annuali attuativi predisposti dalla Regione sulla base di proposte formulate dagli Enti Locali;

Che a seguito della conferenza unificata per la realizzazione del "patto per la sicurezza" tra Governo, Regioni ed enti locali, e risultato prioritario la messa in sicurezza ed a norma ai sensi del D.lgs. 626/94 degli edifici scolastici;

Che le risorse stanziare, prevedono la compartecipazione in parti uguali tra Stato, Regioni ed Enti locali, ciascuno con la quota di un terzo del costo del progetto;

Che l'Ufficio Tecnico Comunale, ha trasmesso il progetto definitivo ed esecutivo per la realizzazione dei lavori di risanamento igienico e adeguamento al DLgs. 626/94 della

scuola media "G. Petrarca", per l'importo complessivo di €. 100.000,00 che si compendia del seguente quadro economico:

Importo lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 56.467,20
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 2.200,00
I.V.A. al 20% sui lavori	€ 11.293,44
I.V.A. al 20% oneri sicurezza	€ 440,00
Spese R.U.P. al 2%	€ 1.173,34
Imprevisti	€ 7.426,02
Spese tecniche comprensiva di I.V.A. e cnpaia.	€ 21.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 100.000,00

Ritenuto dover approvare il progetto definitivo ed esecutivo dei lavori di risanamento igienico e adeguamento al DLgs. 626/94 della scuola media "G. Petrarca", per l'importo complessivo di €. 100.000,00;

Visto l'art. 183, comma 9 del D.Lgs. 267/2000;

Vista la legge 15/05/1997 n. 127;

Visto il D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i.

Visto il D.P.R. 554 del 21.12.1999;

Vista la legge n. 23/96

Visto il D.M. 16/07/2007

SOTTOPONE all'esame e per l'approvazione della Giunta comunale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate:

1) Approvare il progetto definitivo ed esecutivo in linea tecnica, dei lavori di risanamento igienico e adeguamento al DLgs. 626/94 della scuola media "G. Petrarca", redatto dall'U.T.C. per l'importo complessivo di €. 100.000,00.

2) Dare atto che l'Amministrazione comunale, si impegna a finanziare le parti di costo non coperte da contributo.

Il Responsabile dell'area tecnica
(Donato Ausilio)

Parere di regolarità tecnica

Il responsabile dell'Area Tecnica, Donato Ausilio, Istruttore direttivo, in merito alla proposta di cui all'oggetto esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Carinaro 13/09/2007

Il Responsabile del servizio
(Donato Ausilio)

Parere di regolarità contabile

Il responsabile del servizio finanziario, Arturo Barbato, Istruttore direttivo, in merito alla proposta di cui all'oggetto esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Carinaro, _____

Il Responsabile del servizio
(Arturo Barbato)

Parere di cui all'articolo 39 dello statuto comunale

Il Segretario comunale

In merito alla proposta di cui all'oggetto, ai sensi dell'articolo 39 – comma 1 – dello statuto comunale, esprime parere favorevole in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Carinaro, 20/09/2007

Il Segretario comunale
Dr. Maria Giuseppina D'Ambrosio

La Giunta comunale

Vista la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto;
corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267;
Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione
A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge;

D e l i b e r a

Di approvare la suesposta proposta di deliberazione, così come formulata dal responsabile dell'area tecnica, Donato Ausilio, relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo.

Di non assoggettare il presente provvedimento al controllo preventivo di legittimità del Co.Re.Co. di Caserta, per effetto dell'approvazione della Legge costituzionale n° 3 del 18.10.2001, di modifica del titolo 5° della parte 2^ della

Costituzione comportante, tra l'altro, l'abrogazione dell'articolo 130 della Costituzione che prevede il controllo di legittimità dei Co.Re.Co. sugli atti degli EE.LL., giusta delibera n° 6085 del 9.11.2001 della Giunta regionale inerente la cessazione da parte dei Co.Re.Co. e sue sezioni provinciali ex L.R. 21/1993 dell'attività di controllo anzidetta, il tutto come comunicato con nota n° 4650/SP del 14.11.2001 della Giunta regionale della Campania – Assessorato al sistema delle autonomie e risorse umane

Di incaricare il responsabile dell'area tecnica, nella persona del sig. Donato Ausilio, per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative

Dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 – del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267.



COMUNE DI CARINARO
(Provincia di Caserta)
Piazza Municipio, 1

UFFICIO TECNICO COMUNALE
TEL. 081/5029236/210 - FAX 081/5029236

Carinaro 13/09/2007

Prot. n. 8495

Al Sindaco del comune di Carinaro
Dott. Mario Masi
SEDE

Oggetto: trasmissione progetto definitivo ed esecutivo relativo al risanamento igienico e adeguamento al DLgs. 626/94 della scuola media "G. Petrarca".

Si trasmette in allegato alla SV, il progetto definitivo ed esecutivo relativo al risanamento igienico e adeguamento al DLgs. 626/94 della scuola media "G. Petrarca", costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica
- Computo metrico
- Elenco prezzi
- Quadro economico
- Piano di sicurezza e coordinamento
- Calcoli illuminotecnici
- Capitolato speciale di appalto
- Calcoli elettrici
- Quadri elettrici
- Tav. particolare fondazione
- Tav. I e Tav. II


Il Resp. dell'Area Tecnica
Geom. Donato Ausilio



COMUNE DI CARINARO

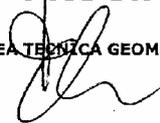
PROVINCIA DI CASERTA



RISANAMENTO IGIENICO E ADEGUAMENTO AL DLgs. 626/94
DELLA SCUOLA MEDIA G. PETRARCA.

PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICA

			I PROGETTISTI	
			RESP. AREA TECNICA GEOM. DONATO AUSILIO 	
			GEOM. CARDONE SALVATORE 	
			DATA	
			SCALA	
			TAVOLA	

RELAZIONE TECNICA

OGGETTO: LAVORI DI RISANAMENTO IGIENICO E ADEGUAMENTO AL DLgs. 626/94 DELLA SCUOLA MEDIA "G. PETRARCA".

Premessa generale

L'edificio scolastico, oggetto del presente progetto di risanamento igienico e di adeguamento al DLgs. 626/94 e s.m.i., è localizzato nel territorio comunale di Carinaro (CE) in via L. Sturzo, ed è inserito in zona urbanizzata e facilmente accessibile, nella presente relazione tecnica sono descritti gli interventi di adeguamento, riguardanti in particolar modo l'igiene dei locali e la sicurezza degli impianti elettrici (L. 46/90) a servizio della parte di edificio oggetto di intervento.

L'edificio, è stato realizzato con elementi costruttivi in cemento armato e solai in latero cemento, è costituito da un *piano seminterrato*, un piano rialzato e un piano primo (vedi grafici) oltre ad una segreteria, sala computer, ufficio del dirigente scolastico, servizi igienici e locali tecnici (centrale termica).

Nell'edificio in questione, alcune sale adibite a biblioteca e laboratori al piano seminterrato (locale biblioteca, sala ceramica e sala proiezione etc.) presentano forti infiltrazioni di umidità, non consentendo la permanenza nei locali degli alunni e dei professori, in quanto in contrasto con la normativa sui luoghi di lavoro ed in particolar modo al DLgs. 626/94 che come ben noto si applica nello specifico anche agli "edifici scolastici", in sintesi si sono riscontrate diverse infiltrazioni che dal solaio di calpestio per fenomeno di capillarità risalgono lungo le pareti delle sale rendendo le stesse insalubri.

Con il progetto redatto si intende operare una azione radicale sul solaio di calpestio del piano interrato ed in particolare:

- Rimozione del pavimento e scavo a mano fino alla profondità di ca 65 cm;
- Predisposizione di un letto di magrone del tipo Rbk 150 dello spessore di ca 10 cm;
- Inserimento di casseri modulari aventi un'altezza di ca 40 cm a perdere, realizzati in polipropilene riciclato posti in opera su magrone;
- Strato di conglomerato cementizio Rbk 250 dello spessore di ca 7 cm con rete elettrosaldata del tipo Fe B 44k;
- Tubazione per areazione dei casseri riportata all'esterno della struttura con tubi in pvc;
- Barriera al vapore in bitume polimero dello spessore di ca 4 mm, massetto e pavimentazione antiscivolo.

Principali anomalie riscontrate nell'impianto elettrico esistente

Premesso che la struttura è già provvista di tutti gli allacciamenti alla rete di energia elettrica, a cui dovranno essere collegate le opere in progetto, i lavori di adeguamento a progetto, sono finalizzati al rispetto dei requisiti normativi di legge per rendere la scuola media, conforme alle nuove norme vigenti ed in particolare alla Legge 46/90 e al relativo regolamento di attuazione D.P.R. 447/91.

1. le **condutture** elettriche esistenti, in tubo in PVC di plastica, risultano **non idonee** in quanto non presentano il dovuto grado di protezione (\geq IP 4X), essendo l'ambiente, classificato a maggior rischio in caso di incendio. La nuova Norma CEI 64-8/7 sez. 751 indica le 97 attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, salvo diverse considerazioni luoghi a maggior rischio in caso d'incendio.
2. i **quadri elettrici** non risultano conformi alle norme CEI di riferimento 23/51 e 17/13 il cablaggio interno è **privo dei requisiti minimi di sicurezza**.
3. gli **interruttori magnetotermici non sono coordinati** con i cavi elettrici, in buona sostanza non è verificata la relazione $I_b \leq I_n \leq I_z$ gli interruttori differenziali non risultano selettivi tra loro (l'intero impianto in alcuni punti non risulta protetto da sovraccarichi e cortocircuiti).
4. **Gli apparecchi di illuminazione** (ove presenti) di sicurezza **non garantiscono un livello di illuminamento ≥ 5 lux** delle vie di esodo, specificamente prevista per gli edifici scolastici D.M. 26/08/92 (allegato, punto 7.1), sono prive di pittogramma indicante le vie di esodo, ed inoltre le batterie interne delle lampade autonome non risultano conformi in quanto in alcuni casi risultano "esaurite", nel senso che il tempo di ricarica è superiore a 12 h in contrasto con il D.M. 26/08/92 e guida CEI 64-52, i quali prescrivono un'autonomia non inferiore a 30 minuti e un tempo di ricarica non superiore a 12 h.
5. le prese di corrente all'interno delle aule e uffici non risultano essere ad alveoli schermati (possibilità di accesso a parti in tensione da parte dei bambini presenti all'interno delle aule).
6. le plafoniere presenti ove funzionanti non sono idonee per gli ambienti scolastici e non garantiscono il dovuto illuminamento degli ambienti.

Il progetto di adeguamento, è stato sviluppato in modo tale da rendere gli impianti perfettamente rispondenti alle normative vigenti, suddividendo l'impianto unico attualmente esistente, in impianti distinti nel senso che sono stati previsti più centralini elettrici, in modo tale da "sezionare" l'impianto adeguatamente in modo da contenere eventuali disservizi elettrici all'edificio scolastico.

A tal proposito, in primo luogo, è stato previsto l'impiego di materiali e apparecchiature di nuova fornitura, con caratteristiche conformi a quanto stabilito da leggi, regolamenti e normative vigenti in materia; in particolare macchinari ed apparecchiature saranno conformi alla DIRETTIVA MACCHINE 89/392/CEE e 91/368/CEE e successive modificazioni.

In particolare sono stati previsti:

- > Punto presa con alveoli schermati 2P+T 10/16 A per i locali oggetto di adeguamento.
- > dorsali elettriche distinte per linee prese, luci e lampade di emergenza, con tubazioni sotto traccia.
- > Lampade di emergenza da 18W
- > Centralini ad incasso con grado di protezione IP adeguato all'ambiente a maggior rischio in caso d'incendio.

Le reti di distribuzione elettrica saranno configurate in modo da:

- a) avere sviluppo e strutturazione tali da consentire, nel modo più razionale possibile l'alimentazione elettrica delle utenze; a tal proposito è prevista la realizzazione di una dorsale in cavo;
- b) garantire, nella maggior misura possibile, la continuità di funzionamento degli impianti mediante elevata suddivisione dei circuiti di distribuzione, utilizzando a tal fine dispositivi di protezione contro le sovracorrenti, installati all'origine dei circuiti, selettivi in modo tale da garantire l'interruzione dei circuiti in condizioni di guasto e mantenere in servizio i rimanenti in condizioni di normale funzionamento.
- c) garantire, che la caduta di tensione, in qualsiasi punto dell'impianto, non superi il 4% rispetto alla tensione nominale di sistema;
- d) non costituire causa di innesco e/o propagazione d'incendio; a tal proposito saranno presi in considerazione tutti gli accorgimenti opportuni per neutralizzare il potenziale pericolo costituito dalla presenza degli impianti. Tali accorgimenti comprenderanno:

L'alimentazione dell' impianto elettrico é derivata dalla rete pubblica di bassa tensione (contatore elettrico).

I principali dati del sistema sono i seguenti:

- Tensione nominale $U_n = 400 \text{ V } 3F+N$
- Sistema di distribuzione TT
- Frequenza 50 Hz
- Corrente di corto circuito trifase simmetrica nel punto di consegna $I_{cco} \leq 6 \text{ kA}$
- Fattore di potenza previsto $\cos \phi \geq 0,9$
- Caduta di tensione massima ammessa $< 4\%$.

Le tubazioni delle dorsali principali, dovranno essere realizzate in tubo di PVC flessibile serie pesante sotto traccia con diametro variabile da $\varnothing 20$ a $\varnothing 40$ mm.

I cavi all'interno delle aule, dove non espressamente indicati, dovranno avere sezione di 1,5 mm² per le linee alimentazione luci e 2,5 mm² per le linee alimentazione prese, il relativo cavo sottotraccia dovrà essere del tipo N07V-K.

Per la distinzione dei conduttori si dovrà fare uso delle seguenti colorazioni :

- **giallo-verde** per i **conduttori di protezione ed equipotenzialità** (per collegamento equipotenziale si intende un conduttore che unisce tra loro due o più parti metalliche al fine di eguagliare il potenziale in caso di guasto).
- **blu chiaro** per il **conduttore di neutro**.
- **grigio- marrone- nero** per i **conduttori di fase (facoltativi)**.

La colorazione completa dei cavi è considerata dalla tabella UNEL 00722.

Per la realizzazione dell'impianto elettrico è stato scelto il seguente cavo:

- cavo unipolare **N07V-K** (Cavo unipolare flessibile per installazione fissa isolato in PVC, senza guaina di tipo non propagante l'incendio e con contenuta emissione di gas corrosivi).

Dimensionato delle condutture

Tra gli aspetti fondamentali di un qualsiasi impianto elettrico, vi sono le condutture, la cui corretta scelta rappresenta uno dei punti principali di tutta la progettazione. Per determinare la sezione ottimale di un cavo, una volta definita la corrente che sarà destinato a trasportare

attraverso l'analisi dei carichi applicati, bisogna considerare molteplici aspetti, in quanto i conduttori devono essere scelti in modo da garantire sia una portata superiore alla corrente richiesta dagli utilizzatori, sia delle cadute di tensione che non superino determinati valori massimi imposti.

Poiché la portata del cavo non dipende soltanto dalla sezione ma anche da diverse condizioni al contorno quali tipo di posa, temperatura ambiente, tipo di isolante, cavi unipolari o multipolari, presenza di cavi raggruppati, si comprende come un loro corretto dimensionamento richieda notevole accortezza, il programma utilizzato per la determinazione della sezione dei cavi e degli interruttori è stato il tsystem 5.1 della bticino S.p.A, il quale inizialmente determina, mediante l'utilizzo di appositi algoritmi di calcolo vettoriale, la corrente circolante in ogni linea dell'impianto e poi individua, attraverso una serie di informazioni richieste all'operatore (temperatura ambiente, caduta di tensione massima, tipo di posa, ecc.), la sezione ottimale dei conduttori.

Verifica dell'impianto alle correnti di sovraccarico

Il sovraccarico, costituisce, un pericolo per le condutture in quanto può dar luogo a un riscaldamento eccessivo dei conduttori, con conseguente decadimento delle caratteristiche degli isolanti, e in casi più gravi ad incendio.

Le norme CEI 64/8 forniscono indicazioni per la protezione contro i sovraccarichi, indicando con I_b la corrente di impiego, I_z la portata del cavo e I_n la corrente nominale del dispositivo di protezione (interruttore magnetotermico), la protezione è stata realizzata soddisfacendo la condizione $I_b \leq I_n \leq I_z$. La scelta delle protezioni magnetotermiche con taratura I_n rispetta la relazione $I_b \leq I_n \leq I_z$, la quale risulta **verificata su tutte le linee dell'impianto** (vedi calcoli elettrici allegati).

Verifica dell'impianto elettrico alle correnti di corto circuito

Come regola generale, le norme CEI, prescrivono l'installazione di dispositivi per interrompere le correnti di corto circuito prima che tali correnti possano diventare pericolose per i conduttori e relative giunzioni. Tali dispositivi (interruttori magnetotermici), sono stati installati all'inizio delle varie linee elettriche (vedi quadri elettrici).

Il valore della corrente di corto circuito al misuratore, è stato assunta pari a 10 kA, in prima approssimazione, per un corto circuito di durata non superiore a 5 secondi, la condizione perché il corto circuito, non innalzi la temperatura dei conduttori dal valore massimo in servizio normale oltre al limite ammissibile, è stata verificata con la seguente relazione:

$$(I^2 t) \leq K^2 S^2$$

dove:

$I^2 t$ è l'integrale di Joule per la durata del corto circuito ($A^2 s$)

S è la sezione dei conduttori (mmq)

K è un coefficiente ($K=115$ per cavo in rame con isolante in PVC)

La relazione, relativa all'energia passante, è verificata su tutte le linee di impianto. (vedi calcoli elettrici)

Impianto di terra

Il modo di collegamento a terra come si è già detto dell'impianto elettrico è il sistema TT ; cioè l'impianto di terra delle masse (costruito dall'utente) è separato dall'impianto di terra del neutro (previsto dal distributore di energia) .

La resistenza di terra dell'impianto dovrà soddisfare la seguente relazione :

$$RA \times I_{dn} \leq 50$$

dove :

RA è la somma delle resistenze dei conduttori di protezione (PE) e del dispersore in Ohm. La resistenza RA coincide sensibilmente con la resistenza di terra R_t del dispersore, poiché la resistenza dei conduttori di protezione è in genere trascurabile rispetto alla resistenza di terra .

I_{dn} è la più elevata tra le correnti differenziali nominali di intervento (soglia d'intervento) degli interruttori differenziali installati (in ampere). In conclusione , essendo il dispersore comune a più unità di impianto, ed essendo già realizzato si dovrà tramite apposito collettore (predisposto in fase di progetto) collegare l'impianto elettrico all'impianto già esistente.

Secondo le norme CEI è sufficiente verificare la seguente relazione :

$$R_t \leq 50 / I_{dn}$$

nel ns. caso per $I_{dn} = 0,3$; $R_t = 167 \Omega$.

Sarà previsto un conduttore di terra (GV) che collegherà il dispersore al collettore o nodo di terra . La sezione del conduttore di terra dovrà essere di 16 mmq (CEI 64/8 art. 542.3.1) . Il collettore di terra sarà costituito da una barra di rame in apposito quadretto (vedi grafici allegati), al collettore dovranno essere collegati i conduttori di protezione, ed il conduttore di terra, altre eventuali masse estranee dovranno essere collegate all'impianto di terra .

Avvertenze particolari per quanto attiene le opere di tinteggiatura

Tutte le opere di tinteggiatura, dovranno essere eseguita a regola d'arte e precedute da una conveniente preparazione delle superfici da tinteggiare.

Le successive riprese di tinteggiatura, dovranno essere opportunamente intervallate onde consentire il loro completo prosciugamento e le tinte dovranno essere applicate con tutti gli accorgimenti atti ad assicurare la uniformità ed ad evitare rigature, gocciolature od altri difetti.

Per la tinteggiatura da eseguire in locali interni o in corrispondenza di altre opere già finite dovranno essere utilizzati e sono compresi nel prezzo, tutti quegli accorgimenti necessari per la protezione delle altre superfici, quali l'uso di teli in pvc, nastri autoadesivi per profilatura ed altro.

Dopo la tinteggiatura e nel più breve tempo possibile, ad opera ultimata, si dovrà inoltre procedere alla rimozione e allontanamento di tutti i residui di lavorazione, ivi compresa la perfetta pulitura di tutte le superfici eventualmente intaccate.

Leggi e norme di carattere generale

- D.P.R. 27 aprile 1955, n° 547 - Norme per prevenzione infortuni sul lavoro.
- D.P.R. 19 marzo 1956, n° 303 - Norme generali per l'igiene del lavoro

- D.P.R. 26 maggio 1959, n° 689 – Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini di prevenzione incendi, al controllo del comando del corpo dei vigili del fuoco
- D.M. 16 febbraio 1982 – Elenco delle attività soggette al controllo dei vigili del fuoco
- D.P.R. 24 luglio 1996, n°503 – Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici
- Legge 5 marzo 1990 n°46 – Norme per la sicurezza degli impianti
- D.P.R. 6 dicembre 1991, n°447 – Regolamento di attuazione della Legge 5 marzo 1990 n°46 in materia di sicurezza degli impianti
- D.M. 26 agosto 1992 – Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica
- D.Lvo 19 settembre 1994, n° 626 - Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
- Legge 11 gennaio 1996 n°23 – Norme per l'edilizia scolastica
- D.Lgs. 14 agosto 1996, n° 494 - Attuazione della Direttiva CEE 92/57, concernente le prescrizioni minime di sicurezza e salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili.
- D.Lgs. 15 novembre 1999 – Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 14/8/96 n. 494 recante attuazione alla direttiva 92/57/CEE concernente prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantiere temporanei o mobili.
- D. P.R. 3 luglio 2003, n° 222 – Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri edili

Leggi e norme specifiche

- Legge 1° marzo 1968, n°. 186 – Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni ed impianti elettrici ed elettronici .
- Legge 18 ottobre 1977, n°. 791 - Attuazione della dir. CEE n. 73/23 relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione.
- D.L. 17 marzo 1995 - Attuazione della direttiva CEE relativa alla sicurezza generale dei prodotti.
- D.Lgs. 12/11/96 n° 615 – Attuazione della direttiva 89/336/CEE del Consiglio del 3 maggio 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica, modificata ed integrata dalla direttiva 92/31/CEE del Consiglio del 28 aprile 1992, dalla direttiva 93/68/CEE del Consiglio del 22 luglio 1993 e dalla direttiva 93/97/CEE del Consiglio del 29 ottobre 1993.
- Norme CEI e Norme UNI nel loro complesso con particolare riferimento alla guida CEI 64-52 "Guida alla esecuzione degli impianti elettrici negli edifici scolastici".

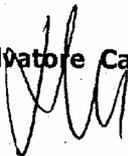
QUADRO ECONOMICO

OGGETTO: RISANAMENTO IGIENICO E ADEGUAMENTO AL DLgs. 626/94 DEI LOCALI POSTI AL PIANO SEMINTERRATO DELLA SCUOLA MEDIA "G. PETRARCA".

Importo lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 56.467,20
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 2.200,00
I.V.A. al 20% sui lavori	€ 11.293,44
I.V.A. al 20% oneri sicurezza	€ 440,00
Spese R.U.P. al 2%	€ 1.173,34
Imprevisti	€ 7.426,02
Spese tecniche comprensiva di I.V.A. e cnpaia.	€ 21.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 100.000,00

I TECNICI

GEOM. Salvatore Cardone



GEOM. Donato Ausilio



COMUNE DI CARINARO

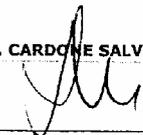
PROVINCIA DI CASERTA



RISANAMENTO IGIENICO E ADEGUAMENTO AL DLgs. 626/94
DELLA SCUOLA MEDIA G. PETRARCA.

PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO

COMPUTO METRICO

			I PROGETTISTI	
			RESP. AREA TECNICA GEOM. DONATO AUSILIO	
			GEOM. CARDONE SALVATORE	
				
			DATA	
			SCALA	
			TAVOLA	

Comune di Carinaro
Provincia di Caserta

pag. 1

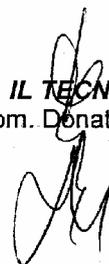
COMPUTO METRICO

OGGETTO: Risanamento igienico e adeguamento al Digs.626/94 della scuola media "G. Petrarca".

COMMITTENTE: Comune di Carinaro

Data, 11/09/2007

IL TECNICO
Geom. Donato Ausilio



Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							
	LAVORI A MISURA							
1 E01.005a	Scavo a sezione obbligata, in terre di qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose tufacee e argillose, compresa l'estrazione a bordo scavo ed escluso dal prezzo l'allontanamento del materiale dal bordo dello scavo: per profondità fino a 2 m scavo laboratorio ceramica scavo biblioteca scavo sala proiezioni scavo aeratori scavo corridoio lungo scavo corridoio corto scavo rip scavo ripostiglio caldaia	76.00 6.00 	6.20 6.30 3.00 15.50 8.70 3.80 4.30	5.75 5.95 0.50 2.15 2.40 3.06 3.90	0.65 0.65 0.65 0.65 0.65 0.65 0.65 0.65	23.17 49.40 24.37 4.50 21.66 13.57 7.56 10.90		
	SOMMANO mc					155.13	37.18	5 767.73
2 E01.016	Scarriolatura di materiali sciolti di qualsiasi natura e consistenza, provenienti da movimenti terra eseguiti a mano o in zone disagiate, entro l'ambito dell'area di cantiere, per percorsi fino a 50 m trasporto materiale di risulta al piano terra lab ceramica trasporto materiale di risulta al piano terra biblioteca trasporto materiale di risulta al piano terra sala proiezioni trasporto materiale di risulta corridoio lungo trasporto materiale di risulta corridoio corto trasporto materiale di risulta ripostiglio trasporto materiale di risulta ripostiglio caldaia	76.00 	6.20 6.30 15.50 8.70 3.80 4.30	5.75 5.95 2.15 2.40 3.06 3.90	0.65 0.65 0.65 0.65 0.65 0.65 0.65	23.17 49.40 24.37 21.66 13.57 7.56 10.90		
	SOMMANO mc					150.63	28.52	4 295.97
3 E01.013	Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta, provenienti da movimenti terra eseguiti anche a mano o in zone disagiate, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, anche a mano, viaggio, scarico, spandimento del materiale ed esclusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata trasporto a discarica lab ceramica trasporto a discarica biblioteca trasporto a discarica sala proiezioni trasporto a discarica corridoio lato lungo trasporto a discarica corridoio lato corto trasporto a discarica ripostiglio trasporto a discarica ripostiglio caldaia	76.00 	6.20 6.30 15.50 8.70 3.80 4.30	5.75 5.95 2.15 2.40 3.06 3.90	0.65 0.65 0.65 0.65 0.65 0.65 0.65	23.17 49.40 24.37 21.66 13.57 7.56 10.90		
	SOMMANO mc					150.63	20.42	3 075.86
4 E07.006c	Vespaio areato da casseri modulari a perdere realizzati in polipropilene riciclato, posti in opera a secco su sottofondo di magrone da pagarsi a parte, con successivo getto di riempimento fino al colmo degli elementi, in calcestruzzo Rck = 250 kg/mc, esclusa la soletta e la relativa rete per armature: con elementi delle dimensioni di 50x50 cm, di altezza 40 cm vespaio con casseri in polipropilene lab ceramica vespaio con casseri in polipropilene biblioteca vespaio con casseri in polipropilene sala proiezioni vespaio con casseri in polipropilene corridoio lato lungo vespaio con casseri in polipropilene corridoio lato corto vespaio con casseri in polipropilene ripostiglio vespaio con casseri in polipropilene ripostiglio caldaia	 	6.20 6.30 15.50 8.70 3.80 4.30	5.75 5.95 2.15 2.40 3.06 3.90	 	35.65 76.00 37.48 33.32 20.88 11.63 16.77		
	SOMMANO mq					231.73	19.51	4 521.05
	A RIPORTARE							17 660.61

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<i>RIPORTO</i>							23 889.42
	colorato, compresi tagli, sfridi, pulitura finale e pezzi speciali: dimensioni 60 x 60 cm, spessore 10,5 mm: tinta unita naturale opaca							
	pavimento lab ceramica		6.20	5.75		35.65		
	pavimento biblioteca					76.00		
	pavimento sala proiezione		6.30	5.95		37.48		
	pavimento corridoio lungo		15.50	2.15		33.32		
	pavimento corridoio corto		8.70	2.40		20.88		
	pavimento ripostiglio		3.80	3.06		11.63		
	pavimento ripostiglio caldaia		4.30	3.90		16.77		
	<i>SOMMANO mq</i>					231.73	68.90	15 966.20
10 E12.014	Membrana bitume-polimero antiradice elastoplastomerica, flessibilità a freddo -10 °C, armata in filo continuo di poliestere non tessuto additivata con acidi grassi e fenossici, applicata a fiamma su massetto di sottofondo, escluso, con sovrapposizione dei sormonti di 8 + 10 cm in senso longitudinale e di almeno 15 cm alle testate dei teli, spessore 4 mm							
	lab ceramica					45.00		
	biblioteca					90.00		
	sala proiezioni					45.00		
	corridoio lungo					38.00		
	corridoio corto					25.00		
	ripostiglio					15.00		
	ripostiglio caldaia					20.00		
	<i>SOMMANO mq</i>					278.00	8.25	2 293.50
11 U01.024b	Tubazioni in PVC rigido (policloruro di vinile), forniti e posti in opera, con giunto gielle ed anello elastomerico di tenuta per condotte di scarico interrate, conformi alle norme EN 1401, munite di marchio di conformità IIP (Istituto Italiano Plastici), compreso e compensato nel prezzo ogni onere per la posa in opera escluso solo la formazione del letto di posa e del rinfranco in materiale idoneo e i pezzi speciali: classe di rigidità 4 kN/mq; del diametro di 125 mm							
	tubazioni per aeratori	6.00	4.50			27.00		
	tubazioni per aeratori corridoi	2.00	2.00			4.00		
	tubazione ripostiglio		3.00			3.00		
	tubazione ripostiglio caldaia		4.00			4.00		
	<i>SOMMANO m</i>					38.00	10.47	397.86
12 E16.010e	Intonaco civile formato da un primo strato di rinzafo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e fratazzo, steso a mano, spessore 15 mm, con predisposte poste e guide, rifinito con sovrastante strato di colla di malta passato al crivello fino, lisciata con fratazzo metallico alla pezza, per spessore finale di circa 25 mm: per esterni su pareti verticali: con malta di cemento tipo 32.5 e sabbia, composta da 400 kg di cemento per 1,00 mc di sabbia							
	ripristino intonaco (lati bassi)					50.00		
	ripristino intonaco tracce impianto elettrico					50.00		
	<i>SOMMANO mq</i>					100.00	14.04	1 404.00
13 R16.009c	Tinteggiatura con idropittura di superfici a tre mani a coprire, esclusa la preparazione delle stesse: su superfici interne: con idropittura lavabile							
	tinteggiatura lab ceramica	24.00			3.15	75.60		
	tinteggiatura biblioteca	40.40			3.15	127.26		
	tinteggiatura sala proiezione	24.50			3.15	77.17		
	tinteggiatura soffitti					217.00		
	tinteggiatura corridoio lungo		24.60		3.15	77.49		
	<i>A RIPORTARE</i>					574.52		43 950.98

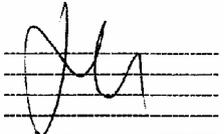
COMMITTENTE: Comune di Carinaro

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H-peso		unitario	TOTALE
	<i>RIPORTO</i>					574.52		43 950.98
	tinteggiatura corridoio lungo pozzo luce		6.60		1.15	7.59		
	tinteggiatura corridoio corto		8.70		3.15	27.40		
	tinteggiatura corridoio corto lato pozzo		8.70		1.15	10.00		
	tinteggiatura corridoio corto lato lungo parete adiacente ripost.		6.50		3.15	20.47		
	tinteggiatura ripostiglio (adiacente sala proiezioni)		14.00		3.15	44.10		
	tinteggiatura ripostiglio caldaia		17.00		3.15	53.55		
	<i>SOMMANO mq</i>					737.63	6.40	4 720.83
14 L01.005b	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino a mq 16 completo di: sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione minima di fase e di terra pari a mmq 1.5; scatola di derivazione incassata da mm 104 x 66 x 48 con coperchio oppure se a vista da mm 100 x 100 x 50; -scatola portafrutto incassata a muro 3 posti oppure se a vista 2 posti da mm 66 x 82; -supporto 2 posti con viti vincolanti per scatola 3 posti; -frutto, serie commerciale; -placca in materiale plastico o metallo 2 posti per scatola 3 posti; -morsetti a manello o con caratteristiche analoghe; conformi alle norme CEI e progettate ed eseguite in conformità del disposto della legge 46/90, incluse le opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il posizionamento e fissaggio dei pezzi, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte. Per doppio punto luce a interruttore 10 A Doppio punto luce con corrugato pesante. doppio punto luce					7.00		
	<i>SOMMANO cad</i>					7.00	31.05	217.35
15 L01.019b	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino a mq 16 completo di: sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione minima di fase e di terra pari a mmq 2.5; scatola di derivazione incassata da mm 104 x 66 x 48 con coperchio oppure se a vista da mm 100 x 100 x 50; -scatola portafrutto incassata a muro 3 posti oppure se a vista 1 posto da mm 66 x 82; -supporto con viti vincolanti a scatola; -frutto, serie commerciale; -placca in materiale plastico o metallo; -morsetti a manello o con caratteristiche analoghe; conformi alle norme CEI e progettate ed eseguite in conformità del disposto della legge 46/90, incluse le opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il posizionamento e fissaggio dei pezzi, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte. Per punto presa bivalente 10/16A Punto presa bivalente 10/16A con corrugato pesante prese bivalenti 2P+T 10/16 A					13.00		
	<i>SOMMANO cad</i>					13.00	24.38	316.94
16 L03.078b	Apparecchio di illuminazione a sistema modulare a sezione rettangolare ed ovoidale, con corpo in lamiera d'acciaio verniciato, testate di chiusura in ABS, profondità 75 mm, larghezza 220 + 340 mm, lunghezza 1.320 + 1.620 mm, montato a soffitto, cablato e rifasato, alimentato a 220 V, classe isolamento IP 20, per lampade fluorescenti lineari, completo di tutti gli accessori di finitura e collegamento elettrico: con schermo ottico parabolico a lamelle trasversali e riflettori laterali in alluminio satinato per un ridotto abbagliamento, con reattore elettronico, per lampade da: 2 x 36 W plafoniera 2x36 (ottica darklight) lab ceramica plafoniera 2x36 (ottica darklight) biblioteca plafoniera 2x36 (ottica darklight) sala proiezioni plafoniera 2x36 (ottica darklight) corridoio lungo plafoniera 2x36 (ottica darklight) corridoio corto					4.00		
						5.00		
						4.00		
						3.00		
						1.00		
	<i>A RIPORTARE</i>					17.00		49 206.10

COMMITTENTE: Comune di Carinaro

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O					17.00		49 206.10
	plafoniera 2x36 (ottica darklight) ripostiglio					1.00		
	plafoniera 2x36 (ottica darklight) ripostiglio caldaia					1.00		
	SOMMANO cad					19.00	169.74	3 225.06
17 L12.001d	Apparecchi di illuminazione rettangolari per montaggio incassato o esterno in materiale plastico autoestinguente, CEI 34-21/22, con circuito elettronico di controllo, classe isol. II, fusibile, spia rete/ricarica, grado di protezione IP 40, alimentazione ordinaria 220 V c.a.: da 60 minuti di autonomia con batteria ermetica NiCd: non permanente con lampada fluorescente: 18 W lampade di emergenza					9.00		
	SOMMANO cad					9.00	127.64	1 148.76
18 L01.040d	Impianto elettrico per dorsali in civili abitazione completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura -conduttori del tipo H07Y-K o N07Y-K di sezione adeguata di fase e di terra -scatola di derivazione di misure adeguate -morsetti a mantello o con caratteristiche analoghe conformi alle norme CEI e progettate ed eseguite in conformità del disposto della legge 46/90, incluse le opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il posizionamento e fissaggio dei pezzi, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Dorsale con cavo 2 x 6 mmq + T in tubo corrugato pesante di PVC dorsale principale alim lab ceram + bibliot+sala proiezioni+ ripost		50.00			50.00		
	SOMMANO m					50.00	7.20	360.00
19 L12.024c	Etichette per segnaletica, da applicare agli apparecchi illuminanti di tipo rettangolare: apparecchi 18 W etichette lampade di emergenza					9.00		
	SOMMANO cad					9.00	9.02	81.18
20 L01.040a	Impianto elettrico per dorsali in civili abitazione completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura -conduttori del tipo H07Y-K o N07Y-K di sezione adeguata di fase e di terra -scatola di derivazione di misure adeguate -morsetti a mantello o con caratteristiche analoghe conformi alle norme CEI e progettate ed eseguite in conformità del disposto della legge 46/90, incluse le opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il posizionamento e fissaggio dei pezzi, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Dorsale con cavo 2 x 1,5 mmq + T in tubo corrugato pesante di PVC dorsale illuminazione di emergenza					50.00		
	SOMMANO m					50.00	5.55	277.50
21 L01.071b	Fornitura e posa in opera di automatico magnetotermico, conforme alle norme CEI EN 60898 (CEI 23-3 quarta edizione), con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: -Tensione nominale: 230/400V a.c. -Tensione di isolamento: 500V a.c. -Potere di interruzione: 4,5 kA -Caratteristica di intervento C -Grado di protezione su morsetti IP20. Nel prezzo sono compresi il montaggio su guida DIN 35, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P"; correnti nominali; "In" (Ta = 30°C); n. moduli "m" IP + N; In = 0.5 + 40A; Im interruttori magnetotermici da 10 A e 16 A					7.00		
	A R I P O R T A R E					7.00		54 298.60

COMMITTENTE: Comune di Carinaro

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO					7.00		54 298.60
	SOMMANO cad					7.00	13.60	95.20
22 L01.075a	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico differenziale, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMO avente le seguenti caratteristiche: -Tensione nominale: 230V a.c. -Tensione di isolamento: 500V a.c. -Potere di interruzione: 4,5 kA -Potere di interruzione differenziale: 1,5 kA -Corrente nominale differenziale: 0,03 A -Corrente di guasto alternata -Caratteristica di intervento C. Nel prezzo sono compresi il montaggio su guida DIN 35, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P"; correnti nominali; "In" (Ta = 30°C); n. moduli "m" 1P + N; In = 6 + 32 A; 4m interruttore magnetotermico differ Id=0,3 generale interruttore magnetotermico differ Id=0,03 generale centralino lab ceram In=20 A interruttore magnetotermico differ Id=0,03 generale centralino bibliot In=20 A interruttore magnetotermico differ Id=0,03 generale centralino sala proiez In=20 A					1.00 1.00 1.00 1.00		
	SOMMANO cad					4.00	37.42	149.68
23 L01.089d	Fornitura e posa in opera di centralini da parete in resina, versione IP 54/65 equipaggiati con guida DIN 35 e morsettiera Centralino da parete in resina da 12 moduli mm 266 x 246 x 132 centralini da parete in resina (lab ceram+ biblioteca+sala proiezioni +generale)					4.00		
	SOMMANO cad					4.00	39.93	159.72
24 E15.017b	Zoccolino battiscopa in klinker ceramico ad alta resistenza posto in opera con idoneo collante: dimensioni 24 x 8 cm, spessore 0,8 + 1,2 cm: superficie satinata battiscopa		180.00			180.00		
	SOMMANO m					180.00	9.80	1 764.00
	Parziale LAVORI A MISURA euro							56 467.20
	TOTALE euro							56 467.20
	Data, 11/09/2007							
	Il Tecnico Geom. Donato Ausilio							
								
	A RIPORTARE							

Letto, confermato e sottoscritto

F.to Il Sindaco
Dott. Mario Masi

F.to Il Segretario Comunale
Dott.ssa M. Giuseppina D'Ambrosio

Certificato Di Pubblicazione

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 registrata al N: 133

Carinaro, 20/09/07

Il Messo Comunale
F.to Sebastiano Moretti

Il Segretario Comunale, attesta:

- Che la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n° 267, con decorrenza 20/09/07;
- Che viene comunicata, in elenco, ai capigruppo consiliari con nota prot. n° / del / ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267;
- Che è stata trasmessa al Prefetto della Provincia di Caserta, ai sensi dell'art. 135, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267, con nota prot. N° / del / ;

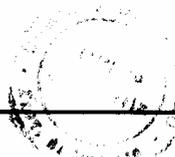
Carinaro, 20/09/07

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa M. Giuseppina D'Ambrosio

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Carinaro, 20/09/07

Il Segretario Comunale
Dott.ssa M. Giuseppina D'Ambrosio



Il Segretario Comunale, attesta:

1. che la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, è stata affissa all'Albo Pretorio dell'Ente ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267, per quindici giorni consecutivi sino alla data del _____;
2. che avverso la suddetta deliberazione, nel periodo di pubblicazione, non sono stati prodotti al protocollo generale dell'Ente, ricorsi od opposizioni;
3. che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267.

Li, _____

Li, _____

Visto per la pubblicazione (punto 1)

Il Messo Comunale
Sig. Sebastiano Moretti

Visto per il protocollo (punto 2)

Il Responsabile dell'Ufficio Protocollo
Sig. Sebastiano Moretti

Carinaro, _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Maria Giuseppina D'Ambrosio